



L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE

Un modello economico che ha futuro

BILANCIO DEL BENE COMUNE 2012/2013

COMUNE DI LASA

terra
institute



EURAC
research



BEZIRKSGEMEINSCHAFT VINSCHGAU
COMUNITÀ COMPRESORIALE VAL VENOSTA



978
1.738^M

Marktgemeinde Mals
Comune di Malles Venosta



COMUNE DI
LACES



Unione europea

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung Europa
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione Europa
Ufficio FSE

EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO

| | | |
|--|--|----|
| | Saluti | 3 |
| | L'economia del bene comune | 8 |
| | Il bilancio del bene comune | 13 |
| | Il comune di Lasa | 17 |
| | Processo di realizzazione del bilancio del bene comune | 24 |
| | A Fornitori | 25 |
| | B Finanziatori | 30 |
| | C Collaboratori | 34 |
| | D Prodotti/ Servizi | 40 |
| | E Contesto sociale | 47 |
| | Obiettivi e prospettiva | 52 |

Editore:
COMUNE DI LASA

Via Venosta 52
I-39023 Lasa

Tel. +39 0473 626512
Fax. +39 0473 626133

www.gemeinde-Lasa.bz.it
Mail. info@gemeinde.Lasa.bz.it

Redazione: Angelika Maier, Verena Tröger, Margit Kuntner
Assistenza progettuale: Günther Reifer, Ulrike Griesser - Terra Institute, Brixen
Realizzazione e grafica: MartinRuepp.com
Traduzione: Susanna Singer – Federazione Economia del bene comune in Italia
Foto: Comune di Lasa, Angelika Maier, Franz Grassl, Martin Ruepp

Gennaio 2014

ANDREAS TAPPEINER
PRESIDENTE DEL COMPENSORIO VAL VENOSTA
SINDACO DEL COMUNE DI LASA

Il progetto pilota " Regione del bene comune Val Venosta" è stato iniziato nel marzo 2013 dai quattro comuni Lasa, Laces, Silandro e Malles. Il pensiero alla base è stato la domanda su come si possa ragionare anche nell'amministrazione pubblica nell'ottica di un contesto regionale e che contributo possiamo portare noi come comuni ad un rafforzamento dei circuiti regionali.

I quattro comuni Laces, Lasa, Malles e Silandro si sono posti l'obiettivo di realizzare il bilancio del bene comune con il supporto di Terra Institute. Ritengo il bilancio del bene comune un valido strumento di misurazione per i comuni dell'Alto Adige.

A fianco ai componenti del gruppo di lavoro entreranno nel processo a novembre 2013 anche consiglieri comunali, rappresentanti dei 4 comuni e comuni cittadini. Inoltre abbiamo riflettuto su come inserire anche un indicatore del bene comune e dei valori economici legati ai nostri parametri.

Siamo dell'opinione che il pensiero ed il bilancio del bene comune possono contribuire a tenere attiva la popolazione anche in comprensori periferici, a rendere più attraente l'ambiente vitale ed a rafforzare i contesti sociopolitici.

Nella conferenza di chiusura verrà mostrato il lavoro svolto dai partecipanti durante il processo. In questo documento desideriamo presentare i risultati del nostro lavoro sostenuto e supportato da tante singole persone e gruppi e desidero sottolineare che il bilancio non è il prodotto finale, ma un primo passo al quale seguiranno molti cambiamenti nella direzione del bene comune.

Auguro una piacevole e stimolante lettura!



Andreas Tappeiner

Al fine di favorire una lettura scorrevole abbiamo rinunciato in questo documento ad espressioni di genere. Pertanto chiediamo cortesemente che ogni espressione venga considerata onnicomprensiva ai fini di genere.



Verena Tröger

VERENA TRÖGER

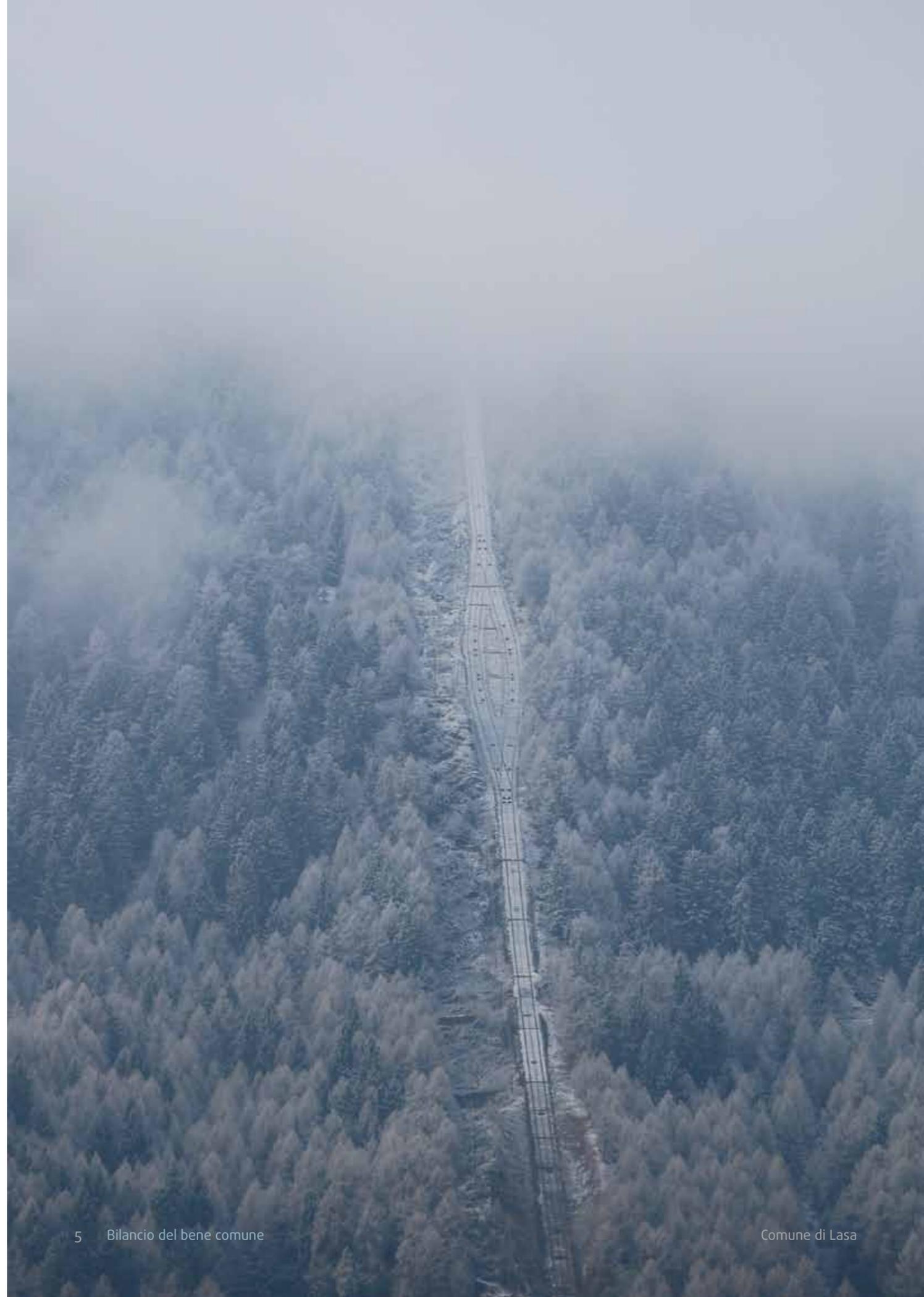
REFERENTE COMUNALE

L'obiettivo supremo di un comune è il bene comune. Il comune ha una libertà d'azione molto limitata a causa dei numerosi obblighi di legge. Proprio per questo ritengo importante, partendo dalla situazione attuale, analizzare i vari settori del bilancio del bene comune con un'approfondita consapevolezza ed attenzione.

Questa presa di consapevolezza deve portare a riconoscere e sfruttare le possibilità esistenti, ad accettare il presente ed elaborarlo e perfezionarlo per il futuro. Mi preme particolarmente il fatto di affiancare al pensiero economico un più diffuso senso ecologico ed una più armoniosa vita nella collettività a tutti i livelli.

Nel 300 a.C. il filosofo greco Platone scrisse nel suo „Politeia“: „Il bene comune è ad un tempo sia funzione che obiettivo della comunità politica, in esso si concretizzano i bisogni, gli interessi e la felicità di tutti i cittadini (...)“

Mi auguro davvero che il nostro lavoro abbia l'adeguata diffusione e possa contagiare positivamente molte persone.



CHRISTIAN FELBER

INIZIATORE DELL'ECONOMIA DEL BENE COMUNE SUL TEMA COMUNE DEL BENE COMUNE E REGIONE DEL BENE COMUNE



Christian Felber è un autore austriaco e referente su questioni economiche e sociali, lettore presso l'Università di Economia di Vienna e membro fondatore del ramo austriaco di Attac. Egli è l'iniziatore della „economia del bene comune“ e contribuisce in modo rilevante allo sviluppo del movimento. Anche il progetto „Val Venosta regione del bene comune“ è stato fin dall'inizio da lui appoggiato e sostenuto.

I Comuni sono per eccellenza al servizio del Bene comune. Sono il luogo naturale in cui viene applicata un'economia ed un sistema monetario orientati al bene comune. Questo al giorno d'oggi è tutt'altro che facile. Con la globalizzazione cresce il potere delle grandi imprese, e la maggior parte dei provvedimenti per il bene comune svaniscono di fronte alla scarsa competitività. Le decisioni relative alle regolamentazioni commerciali vengono prese a livello di EU o OMC (organizzazione mondiale per il commercio). Vengono richieste nuove strategie di recupero di forme di governo democratico ed autonomie regionali. La via verso i comuni e le regioni del bene comune fa parte di questa strategia.

In una prima fase tutte le imprese pubbliche e comunali potrebbero realizzare il bilancio del bene comune, come contributo al bene comune. Il comportamento etico è ricompensato. Questo solleciterebbe le imprese ad agire. Nelle assemblee cittadine si potrebbero definire gli aspetti più importanti della qualità di vita e i 20 indicatori – da quelli sanitari, ambientali a quelli relativi alla sicurezza pubblica e sociale fino all'integrazione e partecipazione – formeranno „l'indicatore Comunale della qualità di vita„. Questo misura il successo politico ed economico di un comune. Nelle riunioni a tematiche economiche le persone possono successivamente dare il loro parere in materia economica e monetaria. Domande che sono di competenza del comune possono essere attuate immediatamente. Alcune domande saranno a carattere nazionale o internazionale. Qual è l'obiettivo

dell'attività economica? Come deve essere misurato il successo? Le banche devono perseguire un profitto o servire il bene comune? Desideriamo agire secondo criteri di „libertà“ o equità? I risultati di centinaia di „assemblee comunali economiche“ creerebbero uno scompiglio mondiale. Attraverso delegazioni o elezioni dirette si potrebbero costituire comitati economici. Questi potrebbero sviluppare un nuovo ordine economico sulla base del lavoro preparatorio nei Comuni da votare secondo il principio democratico. Presupposto per il successo è che molte persone in molti Comuni si impegnino parimenti. La democrazia e il bene comune dovrebbero stare a tutti noi abbastanza a cuore da valerne la pena di impegnarsi per questo.

Ulteriori informazioni sull'economia del bene comune:

www.economia-del-bene-comune.it

www.gemeinwohl-oekonomie.org

GÜNTHER REIFER, ARMIN BERNHARD

INIZIATORI DEL PROGETTO



Günther Reifer è fondatore e comproprietario di Terra Institute ed accompagna i comuni della regione del bene comune Val Venosta nel loro percorso verso l'economia del bene comune. Terra Institute - con uffici in Germania, Austria, Svezia, Gran Bretagna e la Polonia - è un centro di competenza per l'innovazione e la sostenibilità delle aziende e della società. L'Istituto assiste ed accompagna le imprese, Comuni e Regioni in un nuovo modello economico sostenibile.

Il cambiamento climatico, aumento della CO₂, la crescita demografica, le ingiustizie sociali, la crisi finanziaria, le disuguaglianze di reddito, la crisi della democrazia, la desertificazione, l'estinzione di specie, di tutto ciò e di molto altro si discute in tutto il mondo. In tutta Europa osserviamo diverse attività che tentano di prendere tali questioni in considerazione e contrastare gli scenari di crisi emergenti. L'OCSE sta lavorando sulla cosiddetta „Green Economy“, vale a dire sulla ristrutturazione dell'economia verso uno sviluppo sostenibile, l'Europa lavora nell'ambito della „Strategia Europa 2020“, e sono già presenti i primi obiettivi. In Germania recentemente la Commissione di Inchiesta Enquete Kommission ha presentato uno studio per la crescita, la prosperità e la qualità della vita presentando concrete proposte politiche per una maggiore prosperità ed una crescita qualitativa.

Allo stesso tempo cercano anche la „Blue Economy“, „Cradle to Cradle“ e l'economia del bene comune di elaborare nuove idee per l'economia.

Cosa c'entra tutto questo con noi? Molto - pensiamo noi. Ognuno di noi prende decisioni quotidiane su che cosa e dove consumare, con chi ed in quale modo collaborare e cooperare. Per questo vogliamo fornire impulsi e rafforzare la regione in cui viviamo. Sviluppare la consapevolezza di ciò che tutti noi possediamo ed abbiamo e quello che ancora possiamo fare. Ognuno di noi può fare la differenza, molto anche. Ogni piccolo passo può dare un contributo significa-

tivo alla regione e così anche al mondo. Nella consapevolezza che siamo tutti interconnessi e correlati. Questa è l'idea che vogliamo affrontare in questo progetto. Cittadini, politici, dipendenti comunali, gli imprenditori, insegnanti, studenti, pensionati - desideriamo motivare ogni donna/uomo a ripensare un po' più profondamente le proprie azioni quotidiane. A partire dal comune stesso, che realizza il bilancio e va a motivare la politica e gli imprenditori. Una valuta complementare contribuirebbe a conservare il potere d'acquisto nella valle e a rafforzare il rapporto fra imprese e cittadini. Un indicatore comunale del benessere dovrà misurare lo sviluppo nella valle. Molto è già disponibile - altro può ancora essere fatto. Ogni piccolo passo conta - Partiamo ora.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno sempre collaborato con motivazione al progetto. E' stato un grande lavoro e non sempre facile. La prima pietra è stata posta - molto può ancora scaturire. Tutti possono aderire.

terra
institute



Armin Bernhard è esperto di scienze sociali, Docente presso la Libera Università di Bolzano e accompagna il processo di introduzione della valuta regionale e lo sviluppo dell'indicatore del benessere nel progetto regione del bene comune Val Venosta



L'economia del bene comune

L'economia del bene comune descrive un'economia piú sociale, ecologica, piú democratica. Si basa su valori che promuovono il bene comune.

UN NUOVO SISTEMA DI VALORI

La contraddizione fra i valori di mercato e società deve essere abrogata. Nell'economia devono essere premiati gli stessi valori umani, che determinano il successo nei rapporti interpersonali. L'economia dovrebbe essere di nuovo allineata con i valori e gli obiettivi che sono sanciti nella maggior parte delle costituzioni delle democrazie occidentali.

INIZIO 2009 IN AUSTRIA

La prima versione del modello compreso il bilancio del bene comune è stato sviluppato da una decina di imprenditori provenienti dall'Austria nel 2009-2010. Nel primo anno 2011, 60 aziende pioniere provenienti da tre stati hanno realizzato per la prima volta il bilancio del comune. Nel 2013 hanno partecipato oltre 800 aziende provenienti da 15 paesi.

ECONOMIA DEL BENE COMUNE IN ALTO ADIGE / ITALIA

In Alto Adige è arrivata attraverso "LE GIORNATE DELLA SOSTENIBILITÀ - THINK MORE ABOUT" organizzato annualmente da TERRA INSTITUTE e L'ABBAZIA DI NOVACELLA e LA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO. Ad oggi sono oltre 35 le aziende che hanno fatto il bilancio ed ora arrivano i primi comuni. A Bressanone vi è la sede dell'associazione di nuova costituzione „economia del bene comune in Italia“, che si è posta l'obiettivo di diffondere l'idea di questo nuovo modello economico in Italia. A sostegno di ciò sono partiti numerosi progetti aventi l'obiettivo di creare nuovi impulsi.

ECONOMIA DEL BENE COMUNE IN VAL VENOSTA

Anche in Val Venosta è emerso grande interesse da parte di numerosi imprenditori per l'attuazione degli obiettivi del bilancio del bene comune. Di recente 10 imprese hanno realizzato il bilancio ed intrapreso un percorso insieme e proprio ora si sta formando il prossimo gruppo di interessati.



SUL PIANO ECONOMICO

L'economia del bene comune è un'alternativa attuabile, concretamente applicabile per aziende di diverse dimensioni e forme giuridiche. Lo scopo dell'attività economica è definito in termini di valori del bene comune.

Il successo aziendale non è più misurato sulla base dei fattori monetari come l'aumento di utile o il PIL finanziario. Nell'economia del bene comune valgono valori come bisogni primari, la qualità della vita e della comunità.

SUL PIANO POLITICO

La volontà del movimento è quella di arrivare ad un cambiamento giuridicamente riconosciuto per un'economia del bene comune.

L'obiettivo è ottenere una buona qualità di vita per tutti gli esseri viventi sul pianeta, supportato da un sistema economico orientato ai valori del bene comune.

**L'ECONOMIA
DEL BENE COMUNE**
Un modello economico che ha futuro

Informazioni più dettagliate sull'EBC sono disponibili su Internet :

www.economia-del-bene-comune.it o www.gemeinwohl-oekonomie.org

La dignità umana, l'equità globale e la solidarietà, la sostenibilità ecologica, la giustizia sociale e la partecipazione democratica sono elementi essenziali di ciò.

SUL PIANO SOCIALE

L'economia del bene comune è un'iniziativa per creare la consapevolezza per un cambiamento di sistema. Si basa sulla cooperazione, sull'agire congiunto di molte persone. Il movimento trasmette speranza e coraggio e cerca di fare rete e creare sinergie con altre iniziative alternative.

Tutti possono partecipare, diventare socio e portare il proprio prezioso contributo.



VISIONE DEL PROGETTO

In Val Venosta decidiamo noi quali sono i valori che - nell'economia, nella società, per noi stessi- desideriamo seguire. Vogliamo più cooperazione, meno concorrenza, eliminare il vecchio „campanilismo“ e rafforzare le relazioni. Vogliamo assumerci la responsabilità - per noi stessi, le generazioni future e il mondo. Vogliamo anche rafforzare la nostra bella valle, creare più trasparenza e partecipazione, riunire cose già esistenti e realizzare un modello di best practice - che potrà esser di impulso o emulazione per altre regioni.

Vogliamo condividere questo percorso con tutti coloro che vogliono unirsi a noi. Tutti sono invitati a partecipare.

QUESTI SONO GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CHE CI SIAMO POSTI IN QUESTO PRIMO PROCESSO:

- Sostegno alla cooperazione e provvedimenti e valori volti a rafforzare il bene comune
- Rafforzamento di circuiti locali e regionali e regioni periferiche
- Solidarietà reciproca e dialogo sui valori tra la comunità dei cittadini e le imprese
- Creazione di provvedimenti locali in tema di educazione e creazione di consapevolezza
- Nuova definizione di successo e misurazione della soddisfazione collettiva
- Fare rete con altre regioni e comuni

REGIONE DEL BENE COMUNE VAL VENOSTA

Verso un nuovo modo di stare insieme

I comuni, le imprese - artigiani, agricoltori, albergatori, commercianti e industriali - realizzano **il bilancio del bene comune** e si aprono ad un nuovo modello di pensiero. Un modello basato sulla cooperazione, circuiti regionali rafforza e valorizza il dialogo sui valori.

Valuta regionale, che per il momento ha valore solo in Val Venosta, sostiene questa idea nel consumo quotidiano e rafforza la relazione tra il produttore e il consumatore.

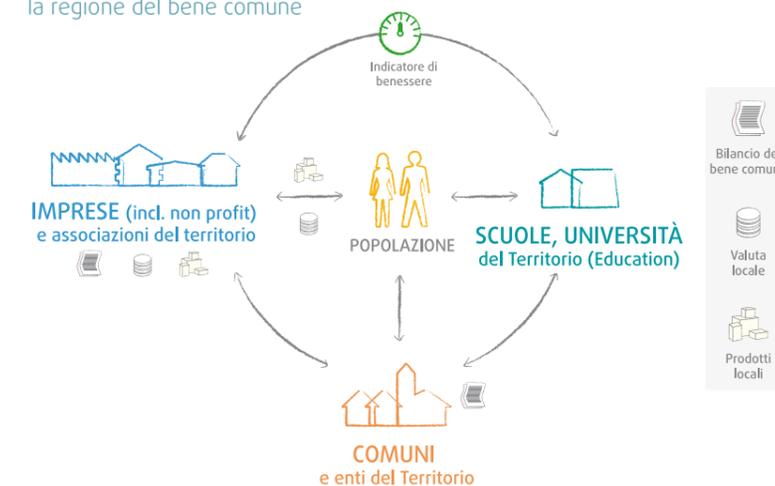
Nelle scuole superiori e professionali vengono trattati questi argomenti „nuovi“.

Un **indicatore di benessere comunale** che abbiamo elaborato con un gruppo di lavoro con alcuni sindaci della valle e in collaborazione con l' EURAC, sarà uno strumento di misura nella valutazione degli sviluppi futuri.

Desideriamo proseguire il dialogo con i **cittadini**, in modo che questi temi si diffondano in altre aree e sorgano altri „prodotti del bene comune“.

In seguito cerchiamo di fare **rete** con altre regioni del bene comune attualmente in fase di sviluppo in Europa.

Grafico:
la regione del bene comune





DIGRESSIONE SULLA VALUTA REGIONALE

La valuta regionale per la Val Venosta - che circola solo in Val Venosta e solo qui ha validità - è una valuta complementare basata sull'euro sotto forma di un voucher e rafforza il rapporto tra i consumatori e l'economia. Promuove circuiti regionali. E, sostenuta da una cooperativa di aziende della Val Venosta. Lo scopo è il rafforzamento dei circuiti regionali, la promozione del consumo locale, la conservazione di preziosi posti di formazione e lavoro e l'aumento della qualità della vita nelle zone circostanti.

Il concetto è stato sviluppato da un gruppo di imprenditori della Val Venosta con i rappresentanti dei comuni e il supporto di esperti bancari. Il gruppo era già a conoscenza di esperienze con le valute regionali in Germania, Austria e Svizzera.

DIGRESSIONE INDICATORE COMUNALE DI BENESSERE

Era parte importante del progetto sviluppare un indicatore che desse la possibilità di misurare il grado di benessere nella regione corrispondente. Questo dovrebbe rispecchiare la reale situazione e fornire gli strumenti per emanare provvedimenti per un'azione mirata. A questo scopo abbiamo ottenuto il sostegno dai colleghi dell'EURAC e anche qui abbiamo ricerche ad alto contenuto scientifico.

La base è stata il „Better Life Index“ sviluppato dall'OCSE, o „ Felicità nazionale lorda „ (felicità interna lorda) dal Regno del Bhutan.



Thomas Streifeneder,
Christian Hoffmann
EURAC



BILANCIO DEL BENE COMUNE PER IMPRENDITORI

In Val Venosta sono circa 10 aziende in diversi settori che hanno realizzato il bilancio del bene comune. Altre seguiranno a breve, in modo che inizierà uno scambio più approfondito ed impareranno l'uno dall'altro. In Alto Adige ci sono attualmente circa 35 imprese del bene comune.

DIALOGO SUI VALORI E ISTRUZIONE

Basandosi su numerose iniziative che esistono nella regione, dovrebbe essere incoraggiato un dialogo tra i diversi rappresentanti delle parti interessate. Le sezioni degli argomenti verranno scelte nell'ambito di un laboratorio avveniristico dai partecipanti stessi. Pensieri spontanei su agricoltura e turismo, commercio e artigianato, istruzione e circuiti regionali, energia e filiera corta, ecc.. Dovrebbe essere elaborato dalle parti stesse su come dovrebbe essere la regione del futuro.

SCUOLE

Vogliamo motivare le scuole ad avvicinarsi ad un modello di apprendimento già sperimentato („OPEDUCA“) in cui questi temi vengono integrati nell'insegnamento. Visite presso gli imprenditori e un dialogo aperto sul bene comune completano la parte pratica del progetto. I primi eventi sono già in fase di progettazione.

IL BILANCIO DEL BENE COMUNE



Il bilancio del bene comune è il cuore dell'economia del bene comune

Esso pone al centro dell'economia l'essere umano, tutti gli esseri viventi nonché il successo del rapporto tra di loro. Trasferisce sul mercato i valori costituzionali e le relazioni valide, premiando politici e esponenti dell'economia in base al loro agire secondo principi umani, di valorizzazione, di spirito cooperativo, solidale, ecologico e democratico.

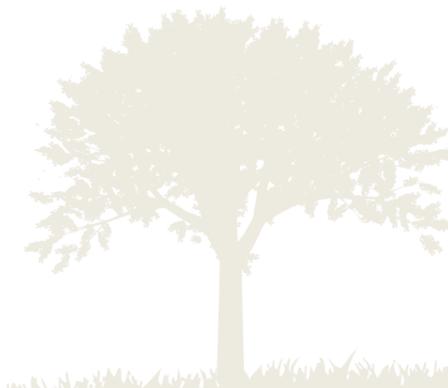
Il bilancio del bene comune misura il successo politico e imprenditoriale attraverso un nuovo significato. Politica ed economia devono servire il bene comune e questo può avvenire con il bilancio del bene comune (insieme con la relazione del bene comune).

I punti vengono assegnati su 17 indicatori del bene comune, e colui che fa il bilancio decide volontariamente quale degli indicatori attuare. Ciò significa che i punti vengono assegnati su base volontaria, sopra la soglia minima prevista per legge.

La matrice /bilancio 4.1. è costituita da 17 indicatori suddivisi su 5 valori universali (dignità umana, solidarietà, sostenibilità ecologica, giustizia sociale, partecipazione democratica e trasparenza). Ogni indicatore è suddiviso in 1-4 sotto indicatori. Essi hanno diversi livelli di rilevanza (basso, medio, alto). Ogni sotto indicatore descrive un aspetto di contenuto o organizzativo della domanda: « Come può essere vissuto il valore X dal gruppo di contatto Y ? „ La valutazione di un indicatore e dei suoi sotto indicatori avviene su quattro livelli: primi passi (1-10 %), avanzato (11-30 %), esperto (31-60 %) e esemplare (61-100 %).

Informazioni più dettagliate sul bilancio del bene comune :

www.economia-del-bene-comune.it



MATRICE DEL BENE COMUNE 4.1

| VALORE PORTATORE D'INTERESSE | Dignità dell'essere umano | Solidarietà |
|--|---|--|
| A) Fornitori | A1: Gestione etica delle forniture | |
| B) Finanziatori | B1: Gestione etica delle finanze Attenzione ai criteri sociali ed ecologici nella scelta dei servizi finanziari, | |
| C) Dipendenti e titolari | C1: Qualità del posto di lavoro e parificazione Cultura dell'organizzazione e struttura orientata ai collaboratori, equa politica occupazionale e salariale, tutela del lavoro e incentivi alla salute incluso il Work-Life-Balance, orari di lavoro flessibili, parificazione e diversità 90 | C2: Suddivisione equa del carico di lavoro Taglio degli straordinari, rinuncia ai contratti all-inclusive, riduzione dell'orario di lavoro; contributo alla riduzione della disoccupazione 50 |
| D) Clienti / Prodotti / Servizi /Aziende partner | D1: Vendita etica Orientamento etico al cliente, compartecipazione dei clienti, sviluppo insieme dei prodotti, alta qualità nel servizio, alta trasparenza di prodotto. 50 | D2: Solidarietà con le imprese partner Condivisione di informazioni, del know-how, della forza lavoro, delle commesse; partecipazione al marketing cooperativo e alla gestione comune delle crisi 70 |
| E) Contesto sociale territorio, popolazione, generazioni future, società civile, altri esseri umani e natura a livello globale | E1: Significato e ripercussioni sociali dei prodotti/servizi P/S coprono i bisogni primari o contribuiscono allo sviluppo dell'uomo/ società/ pianeta e producono effetti positivi 90 | E2: Contributo in favore della collettività Sostegno reciproco e cooperazione con mezzi finanziari, servizi, prodotti, logistica, tempo, know-how, sapere, contatti; influsso 40 |
| Criteri negativi | Violazione delle norme ILO / dei diritti umani -200 | Acquisizioni ostili -200 |
| | Prodotti che violano la dignità umana, ad esempio mine antiuomo, energia nucleare, OGM -200 | Brevetti chiusi -100 |
| | Forniture o cooperazione con aziende che violano la dignità umana -150 | Prezzi dumping -200 |

Descizioni dettagliate degli indicatori si trovano nel "Documento di base del bilancio del bene comune"

| Ecosostenibilità | Equità sociale | Cogestione democratica & trasparenza |
|--|---|--|
| Confronto e discussione fattiva sui rischi dei prodotti/servizi acquistati esternamente; rispetto di criteri sociali ed ecologici nella scelta dei fornitori di beni e servizi | | 90 |
| investimenti e finanziamenti orientati al bene comune | | 30 |
| C3: Promozione di comportamenti ecologici da parte del personale Promozione attiva di uno stile di vita sostenibile del personale (mobilità, alimentazione); corsi di aggiornamento e misure per accrescere la consapevolezza sulle tematiche ambientali; cultura organizzativa sostenibile 30 | C4: Ripartizione equa del reddito Ridotta forbice salariale all'interno dell'azienda (salari netti); mantenimento di un salario minimo e di un salario massimo 60 | C5: Democrazia all'interno dell'azienda e trasparenza Trasparenza interna a livello decisionale/, scelta dei dirigenti attraverso il personale, partecipazione consensuale alle decisioni strategiche operative, conferimento della proprietà ai dipendenti. P. es. "sociocrazia" 90 |
| D3: Configurazione ecologica di prodotti e servizi Offerta di prodotti/servizi di elevato valore ecologico; misure che accrescano la consapevolezza in materia ambientale; rispetto di criteri ecologici nella scelta della clientela 90 | D4: Configurazione sociale di prodotti e servizi Informazioni-prodotti- servizi per gruppi di clienti svantaggiati. Sostegno nella promozione di strutture di mercato etiche. 30 | D5: Innalzamento dello standard di settore sociale ed ecologico Effetto traino ed emulazione Sviluppo di standard più elevati insieme alle altre aziende del settore, azione di lobbying 30 |
| E3: Riduzione dell'impatto ambientale - Riduzione dell'impatto ambientale specifico dell'impresa fino a raggiungere un livello che non pregiudichi il futuro in materia di: risorse; energia&clima; emissioni, rifiuti ecc. 70 | E4: Distribuzione degli utili secondo il bene comune Riduzione/ rinuncia alla distribuzione esterna di utili, distribuzione ai collaboratori, rafforzamento del capitale proprio, investimenti socio-ecologici 60 | E5: Trasparenza sociale Resoconti della ebc o di sostenibilità, cogestione dei portatori di interesse locali e della società civile. 30 |
| Impatto ambientale sugli ecosistemi -200 | Scorretta condotta dell'azienda nella violazione dei diritti sul lavoro -200 | Mancata dichiarazione di tutte le compartecipazioni e le società affiliate -100 |
| Pesanti violazioni della legislazione in materia ambientale -200 | Riduzione dei posti di lavoro o delocalizzazione nonostante bilanci in attivo -150 | Impedimento della formazione di un consiglio di fabbrica -150 |
| Obsolescenza programmata (breve durata di vita del prodotto) -100 | Evasione fiscale -200 | Mancata dichiarazione di tutti i flussi finanziari a Lobby / Iscrizione al registro europeo delle Lobby -200 |
| | Assenza di impropria remunerazione per soci non lavoratori -200 | Eccessiva forbice salariale -100 |

presente sul sito www.economia-del-bene-comune.it Si prega di far pervenire feedback ai responsabili dei singoli indicatori (i dati di contatto sono disponibili sul sito)



Istituto di formazione Castel Goldrain

SINTESI E STATO ATTUALE DEL PROGETTO REGIONE DEL BENE COMUNE VAL VENOSTA

Nel settembre 2012 Andreas Tappeiner (Sindaco di Lasa) ha presentato ai comuni partner il progetto FSE "Il bilancio del bene comune" che sarebbe stato poi seguito dal dott. Günther Reifer (Terra Institute) ed il dott. Armin Bernhard.

Nel novembre 2012 ha avuto luogo il primo incontro fra i comuni partecipanti: Lasa, Silandro, Malles e Laces.

La partenza ufficiale del progetto è stato un evento presso l'Istituto di formazione Castel Goldrain il 25 - 26 marzo, con la partecipazione di Prof. Susanne Elsen, Mag. Christian Felber, Gernot Jochum, Franz Galler, Dott. Günther Reifer e il Dott. Armin Bernhard.

Da marzo a novembre 2013 il gruppo di lavoro ha trattato mensilmente il bilancio del bene comune per la "azienda Comune". All'interno di questo processo a novembre 2013 ci sono stati workshop per consiglieri comunali - referenti e collaboratori della biblioteca di Lasa. Parallelamente un gruppo di imprenditori e rappresentanti dei comuni coinvolgendo le banche locali ha elaborato un concetto per una valuta regionale in Val Venosta, che è ora in corso di attuazione.

Impressioni dell'evento iniziale presso Il Castel Goldrain



IL COMUNE DI LASA SI PRESENTA

Il comune di Lasa si trova nella parte centrale della Val Venosta.

Ad un'altitudine di 868 m s.l.m. il comune ha una superficie di 11.010 ettari. Alla fine del 2012 il comune ha una popolazione di 3.967 di cui la metà (2.141) vive nel centro, il resto è distribuito sulle 6 frazioni Oris (824), Cengls (491) Alliz (263), Tanas (158), Parnetz (57) e Tarnell (33).

L'oro bianco", marmo di alta qualità, ha reso Lasa famosa in tutto il mondo e viene impiegato in innumerevoli opere d'arte. Lasa ha ancora molto altro da off-

rire, un panorama naturalistico di notevole suggestione e numerose attrazioni. La maggior parte dei visitatori scopre la bellezza e l'originalità del nostro paese di oltre 800 anni fa, solo al secondo o terzo sguardo. Solo chi si prenderà il tempo di osservare con cura scoprirà che i vicoli e le stradine con i cortili interni conservano un fascino particolare.

TENDENZA DEMOGRAFICA

Inoltre 411 cittadini si trovano all'estero. La percentuale della popolazione di lingua italiana è 1,67%. Una percentuale

Il centro del paese di Lasa





La statistica demografica mostra una crescita costante dal 1981

relativamente piccola di 3,8 % (151 cittadini) con sede a Lasa non ha la cittadinanza italiana. La distribuzione di genere è la seguente, 1990 gli uomini e 1977 le donne ed è quindi bilanciato. La migrazione nel corso dell'anno è stata +24 persone ed è quindi equilibrata. Tuttavia la nascita di 34 persone contro 20 decessi attesta un significativo incremento. La costante crescita della popolazione viene mostrata nelle statistiche demografiche degli ultimi 30 anni.

ECONOMIA

Lasa è, ieri come oggi, essenzialmente un paese di operai ed agricoltori. Il grande turismo di massa non l'ha coinvolta. Il marmo Lasa, fuoriuscito sul lato sud del monte Jenn, ha determinato lo sviluppo del nostro paese fino ai giorni nostri.

La storia di Lasa è strettamente legata al marmo

Lasa ed il marmo sono gemelli: da molte generazioni artisti lavorano la nobile materia prima. A metà del secolo scorso iniziò la grande produzione, lo sviluppo dell'industria del marmo, che assieme all'azienda Hoppe ed alla cooperativa Alpe era uno dei principali datori di lavoro del paese.

La ditta Lasa Marmo è riuscita nel secolo scorso grazie alla sua struttura tecnologicamente avanzata, a lavorare il marmo a condizioni agevolate e ad ottenere condizioni di trasporto altrettanto agevolate, limitando anche con le condizioni di trasporto eventuali danni ambientali. La ferrovia del marmo di Lasa può essere considerata un miracolo tecnologico, essendo una realizzazione unica nel circondario (parco dello Stelvio). Inoltre la ferrovia della cava di Lasa rappresenta un cimelio storico, essendo inalterata dal 1930. Gli sforzi sono protesi nella conservazione della medesima nonché un utilizzo turistico.

(CULTURA) PAESAGGIO E SOCIALE

Ancora e ancora si incontrano in paese sculture di marmo. Il marmo decora la piazza del paese, di marmo erano stati fatti i marciapiedi. La scuola professionale superiore di Lasa per la lavorazione della pietra è di importanza internazionale. Il simposio del marmo è un piattaforma per i giovani artisti, dove il marmo viene lavorato come materiale d'arte e per oggetti d'uso comune.

Nel 1985 Lasa è stata affrancata dal traf-

fico grazie ad una tangenziale. Le conseguenze sono evidenti. Le case in paese ripresero colore ed il paese acquistò una maggiore qualità di vita.

Lasa è orgogliosa delle sue numerose associazioni nonché del volontariato associativo, volontariato attivo. Anche l'Associazione dei Commercianti della nostra comunità è molto attiva. Grazie a numerose attività in collaborazione con le associazioni, si arricchisce la vita del paese in notevole misura. La festa culturale "marmo e albicocche" (lett. Marmor und Marillen) è diventata molto famosa ed offre un programma e prodotti della Val Venosta che ruotano tutti attorno all'albicocca della Val Venosta ed al marmo. In autunno il focus è tutto concentrato per una settimana sui crauti (verza) mentre la primavera viene salutata con le "giornate della primavera".

Dal 2007 in poi ogni 2 anni ha luogo il premio letterario per giovani romanzieri "Franz Tumler".

Diversi anni fa su iniziativa privata iniziarono a tenere rappresentazioni sul tema del marmo, ad oggi ampliate dall'associazione "Marmor+" e sono ormai un'importante attrazione turistica.

ABITAZIONI ED INFRASTRUTTURE

Si evidenzia un'alacre attività immobiliare negli ultimi anni non solo nel settore pubblico - abitazioni, case di cura, campi sportivi, asili e scuole elementari - ma anche in quello privato, zone edificabili nel capoluogo e zone limitrofe. Ad Oris è in previsione un ampliamento della zona abitativa. In centro l'edilizia abitativa è attualmente ferma, deve prima essere trovato un nuovo spazio per un nuovo progetto edile. Nel centro ci si concentra su risanamento e conservazione degli immobili esistenti. Il comune di Lasa dispone di un asilo, scuola elementare e media, come pure scuole elementari nelle tre frazioni di Oris, Cengls e Tanas. Sedi distaccate dell'asilo si trovano anche a Oris e Cengls.

In aggiunta ai 3 medici della mutua nel centro di Lasa, Oris e Cengls vengono offerti molti altri servizi sanitari sia nell'assistenza domiciliare che nelle case di riposo (o di cura).

Inoltre le frazioni dispongono di moderne strutture sportive, una pista di slittino naturale, una piscina all'aperto, una struttura per arrampicata con corde, una struttura per climbing, un maneggio ippico, un tiro a segno, un centro sportivo. La centralità della stazione ferroviaria e le buone piste ciclabili rendono accessibili le offerte del tempo libero dei comuni limitrofi.



I RAPPRESENTANTI ELETTI NEL COMUNE DI LASA SI PRESENTANO

LA GIUNTA COMUNALE



da sinistra a destra

Hauser Markus, Dr. - Vicesindaco - SVP Cengles
Telser Hubert, Dr. Ing. - Referente - SVP Oris
Tscholl Alois Johann - Referente - SVP Lasa, Alliz, Tanas
Tappeiner Andreas - Sindaco - SVP Lasa, Alliz, Tanas
Spechtenhauser Reinhard - Referente - SVP Lasa, Alliz, Tanas
Muther Ralf - Referente - SVP Lasa, Alliz, Tanas
Tröger Verena - Referente - SVP Lasa, Alliz, Tanas

CONSIGLIO COMUNALE

Fleischmann Gottfried Lista civica
Hauser Markus, Dr. Vicesindaco, SVP
Cengles
Hauser Hans Ferdinand SVP Lasa, Alliz,
Tanas
Kurz Reinhard SVP Oris
Lechner Kuntner Priska Lista civica
Mall Helga SVP Oris
Muther Ralf Referent, SVP Lasa, Alliz,
Tanas
Niederfriniger Raimund SVP Lasa, Alliz,
Tanas
Perfler Anton Peter Lista civica
Perger Puintner Andrea, Dr. Lista civica
Riedl Markus Lista civica

Spechtenhauser Reinhard Referent, SVP
Lasa, Alliz, Tanas
Tappeiner Günther Anton SVP Lasa,
Alliz, Tanas
Telser Hubert, Dr. Ing. Referent, SVP Oris
Thurner Johann Franz SVP Cengles
Trenkwald Roman SVP Lasa, Alliz,
Tanas
Tröger Verena Referentin, SVP Lasa,
Alliz, Tanas
Tscholl Alois Johann Referent, SVP Lasa,
Alliz, Tanas
Zangerle Benedikt Matthias, Mag. Lista
civica

IMPRESSIONI DEL COMUNE DI LASA



Leone di epoca romanica fatto con marmo di Lasa sull'abside della chiesa di San Giovanni



Sguardo verso la valle da uno spaccato del marmo bianco



Parnetz



Il municipio di Lasa



Un vicolo pittoresco nel paese di Lasa



La piazza del paese a Lasa



PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO DEL BENE COMUNE



Workshop in Municipio

Ogni bilancio è stato realizzato da un team di ogni comune. All'interno di un processo con moderatore sono stati illustrati gli indicatori in dettaglio e poi elaborati in ogni comune. Verso la fine del processo è stato organizzato un workshop con buona parte del personale del comune. In questa occasione sono state spiegate le basi fondamentali dell'economia del bene comune, sono stati presentati i risultati precedentemente sviluppati, ulteriormente discussi ed integrati con nuovi input ricevuti.

La presente valutazione di ciascun indicatore fornisce un punto di partenza e non ha nessuna pretesa di perfezione assoluta. È una prima base di partenza su cui si può costruire e continuare a lavorare. Anche se i singoli criteri sono stati elaborati nel dettaglio, si è deciso nel contesto della pubblicazione di non presentare il singolo punteggio di per ciascun indicatore, ma di basarsi sulla classifica generale:

primi passi (1-10 %)
avanzato (11-30 %)
esperto (31-60 %)
esemplare (61-100 %)

Per informazioni dettagliate su ogni rispettivo criterio, siamo a disposizione in qualsiasi momento.

INDICATORI

A FORNITORI

A1 GESTIONE ETICA DEGLI ACQUISTI

AVANZATO

Con l'indicatore A1 – gestione etica degli acquisti l'ebc (economia del bene comune) descrive una situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale secondo l'ebc tiene conto nei prodotti e servizi acquistati della regionalità, che sia un'alternativa sociale e ambientale e che trovi soluzioni innovative per evitare materiali critici. L'amministrazione collabora attivamente con fornitori, per risolvere al meglio aspetti sociali e ambientali. Esiste un sistema di controllo collaudato, che verifica che i prodotti e servizi acquistati siano certificati internamente o esternamente. Il comune ideale paga prezzi equi, mantiene rapporti a lungo termine con i fornitori ed ha sviluppato strutture innovative.

Rispetto a questo indicatore si può notare che i criteri in materia di gestione etica degli appalti vengono seguiti in modo sistematico ma non possono essere considerati in tutte le aree. Tuttavia vogliamo in qualche modo entrare nel

” Sii tu stesso il cambiamento che desideri per questo mondo

Mahatma Gandhi ”

dettaglio su aspetti che per noi appaiono importanti in relazione a questo indicatore.

SPESE CORRENTI

L'indagine della spesa corrente del Comune illustra il ruolo centrale del comune come azienda di servizi. Con il 32,79 % la quota maggiore della spesa totale si riferisce al costo del personale per i dipendenti e amministratori. Soprattutto per le spese correnti, in cui le disposizioni di legge ancora in gran parte lo permettono, si possono considerare aspetti regionali, ecologici e sociali. Questo vale per gli acquisti, il riscaldamento negli edifici pubblici, l'energia elettrica, ma anche lavori di manutenzione sulle apparecchiature e strutture.

INCARICHI

Si riferisce ad una quota significativa (20,47 %) e riguarda le assegnazioni che sono sostanzialmente la remunerazione di servizi organizzati esterni al comune. Si tratta soprattutto di servizi organizzati dal comprensorio della Val Venosta: la raccolta e smaltimento dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, servizi sociali, manutenzione di piste ciclabili.

Altri incarichi prevedono contributi ad aziende, enti e associazioni per la fornitura e gestione di servizi: impianti sportivi, piscina, spazio per i giovani, ma anche rimborsi alla Provincia Autonoma di Bolzano per i servizi di bidelli nelle



Casa di cura e di riposo San Sisinio a Lasa



Deposito di materiale edile e di riciclo a Lasa

scuole elementari, compresi i costi del suddetto personale, i costi di ammortamento per impianti idrici e depurazione, eccetera. Le assegnazioni sono indicative in base alla loro estensione. Tuttavia vi è solo in alcune aree un discrezionalità da parte del comune, così che vi è poca flessibilità nella scelta degli ambiti di approvvigionamento del servizio.

AMMINISTRAZIONE

Oltre ai costi per il personale (stipendi e costi non salariali del lavoro) e le indennità d'ufficio, sono la spesa per i beni di consumo e di manutenzione dell'infrastruttura le principali voci di spesa che deve sopportare l'amministrazione. Gli acquisti vengono effettuati generalmente tramite bandi in cui oltre al prezzo, seppur in misura limitata, si valuta anche secondo un criterio di qualità.

Per i piccoli acquisti, ad esempio materiali di pulizia o acquisti per manutenzione (spese correnti), si possono fare ordini diretti a imprese locali e negozi preferiti. Nel campo dei prodotti per la pulizia vi è, grazie ad un'elevata consapevolezza ecologica da parte del personale di pulizia, una seria condotta secondo criteri ecologici. La manutenzione degli immobili e degli arredi è principalmente di manodopera locale, per i quali valgono gli elevati standard di legge in materia di tutela del lavoro, tutela sociale dei lavoratori, requisiti ambientali della nostra Provincia. In relazione all'acquisto di forniture per ufficio non vi è da obiettare

ai singoli processi utilizzati fino ad oggi.

DEPOSITO DI MATERIALE EDILE – CENTRO RICICLO

Gli acquisti per il centro di riciclo – deposito vengono gestiti tramite bandi dall'amministrazione comunale. Piccoli accessori (strumenti, viti, ...) e beni di consumo possono passare sotto la voce spese correnti ed essere acquistati presso i negozi del paese. Anche sabbia e ghiaia per il servizio invernale vengono acquistati da un produttore locale. Il servizio di rimozione della neve viene gestito in parte internamente e in parte vengono incaricate le imprese locali. Nelle zone di montagna il servizio viene erogato dalle aziende agricole come lavoro parallelo. Il sale si acquista mediante una gara d'appalto, dove determinanti sono qualità e prezzo. Carburante, così come l'olio combustibile, per le strutture nelle frazioni Cengls e Oris vengono acquistati attraverso il portale CONSIP - come previsto per legge.

BIBLIOTECA

La maggior parte della spesa è rappresentata dal costo del personale, pulizia e riscaldamento.

Nelle spese specifiche della biblioteca il costo primario è dato da libri e riviste ed eventi per promuovere la lettura.

L'acquisto di libri e riviste viene effettuato solo attraverso la libreria locale.

Negli **eventi di promozione della lettura** si prediligono autori locali.

Autori provenienti dall'estero sono invitati dall'associazione Biblioteche della Val Venosta e tengono quindi diverse conferenze presso le diverse biblioteche in Val Venosta. In questo caso gli autori alloggiano a Lasa, Silandro o Corces.

L'acquisto di alimentari per la casa di riposo e cura, per l'asilo e le scuole avviene su indicazione della giunta comunale - ove disponibile presso imprese locali, anche da coltivazione biologica. Il criterio principale è la regionalità del cibo.

Grazie all'introduzione dei **bandi on-line** (MEPA, CONSIP, E-PROCUREMENT) in futuro tutti gli acquisti delle amministrazioni pubbliche verranno centralizzate, per tutti i fornitori presenti sul portale. Pertanto l'acquisto di prodotti locali verrà rallentato in modo significativo.

Nel 2011 su cinque edifici pubblici (biblioteca, casa di riposo e cura, deposito di materiali edili, centro riciclo, scuola media) sono stati installati **impianti fotovoltaici**, la cui produzione copre l'attuale fabbisogno di tutti gli edifici pubblici del paese. Nei moduli fotovoltaici è stato prescritto nel processo di gara che fossero di produzione europea.

Il comune di Lasa si impegna attraverso la partecipazione alla derivazione dell'acqua di coprire in modo autonomo il fabbisogno energetico a livello comunale.

La fornitura di acqua calda ed il riscaldamento di tutti gli edifici pubblici in centro e nella frazione di Oris avviene dal 2004 attraverso la **cooperativa di teleriscaldamento** (LEEG Cooperativa di energia di Lasa - Oris), prodotta attraverso l'utilizzo di cippato. La cooperativa di produttori e consumatori è senza scopo

di lucro e i soci sono i proprietari degli edifici annessi. Il cippato è per tre quarti di aziende agricole altoatesine e solo un quarto straniero di oltre confine. La produzione di una delle due segherie di Lasa è sempre sottratta, la seconda fornisce piccoli impianti. Nell'acquisto

del cippato dall'estero sono determinanti il prezzo e la qualità.

L'approvvigionamento di corrente del teleriscaldamento avviene tramite un impianto fotovoltaico proprio.

Nella valutazione degli aspetti regionali, ecologici, sociali la cooperativa appare come cooperativa cliente - d'acquisto, la fornitura di cippato di provenienza locale e la capillare struttura di distribuzione di teleriscaldamento per la maggior parte della popolazione sono ottimali.

” Tutta l'attività economica è al servizio del bene comune ”

Costituzione bavarese

Sul piano ecologico e della salute il teleriscaldamento è molto positivo, risolvendo così il problema in passato di Lasa, dominata da aria malsana con un elevato inquinamento di particelle fini.

La cooperativa si sforza di ottimizzare attivamente i circuiti primari e secondari a beneficio dei clienti. Il quadro strutturale per la definizione di prezzi equi appare ottimale per il fatto che si tratta di una cooperativa d'acquisto senza scopo di lucro e il prezzo è allineato al beneficio dei clienti.

Nella determinazione del prezzo d'acquisto del cippato la cooperativa segue l'accordo dell'Associazione per l'energia dell'Alto Adige stipulato con la Federazione degli agricoltori altoatesini, che hanno un prezzo di favore, con un margine oltre il 30 % del valore di mer-

Teleriscaldamento
a Lasa

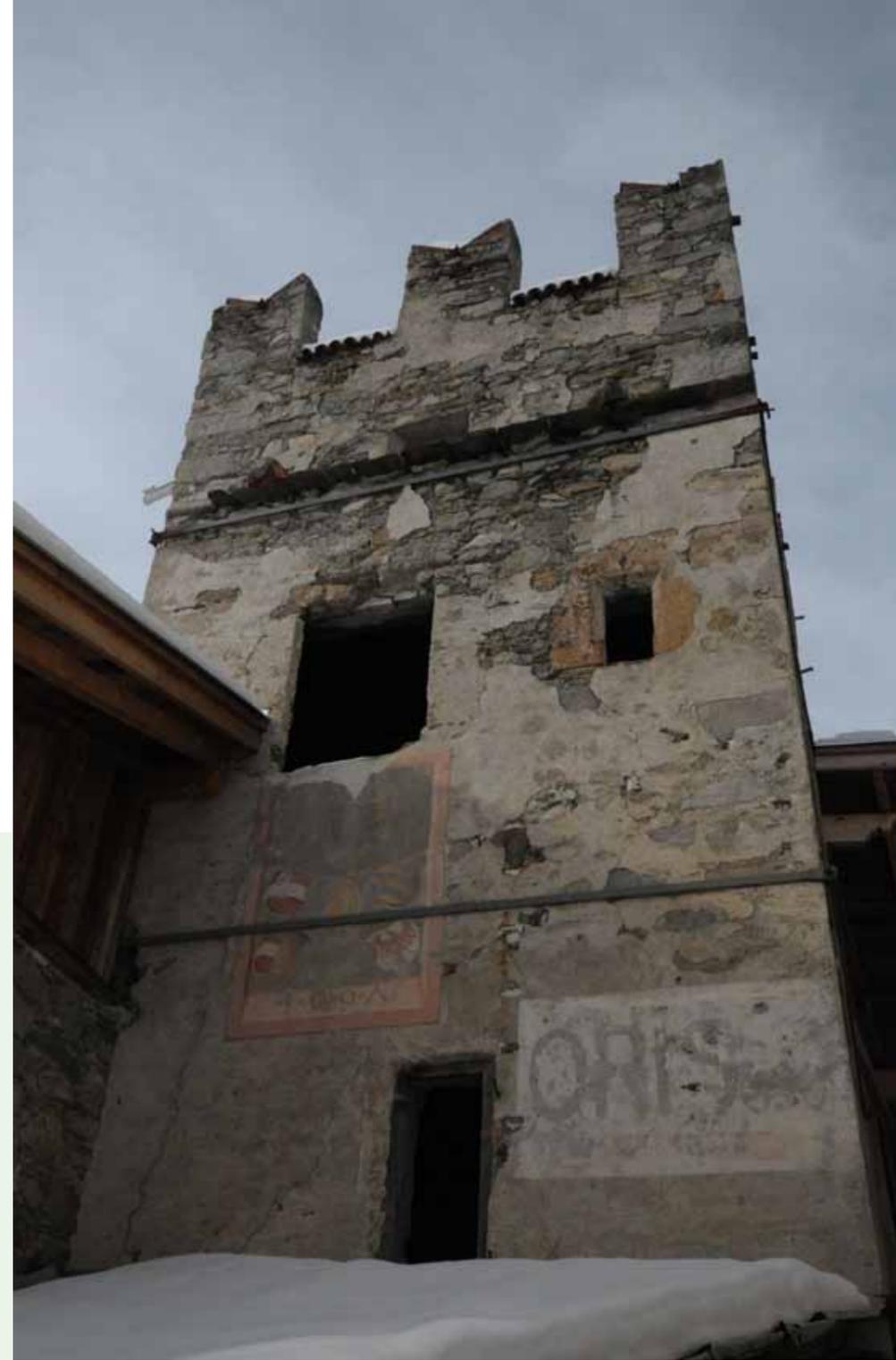


cato. Questo incentivo è stato fissato con l'obiettivo di aumentare l'uso delle risorse locali, ossia i boschi nostrani.

Nelle assegnazioni di incarichi viene dato un trattamento preferenziale ai membri della cooperativa ed aziende locali.

INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON IL PERSONALE DEL COMUNE ED I SUOI RAPPRESENTANTI

- Impianti di cippato o pellet per il riscaldamento degli edifici pubblici nelle frazioni (Cengls e Tanas)
- Criteri ecologici e di bioedilizia nella costruzione di edifici pubblici
- Impianti fotovoltaici nelle frazioni
- Regime giuridico autonomo su base provinciale e comunale in base allo statuto di autonomia nella promozione di circuiti regionali
- Maggiore uso di prodotti biologici
- Disponibilità diffusa a ripensare cambiamenti



Immagini invernali:
Moosburg a Oris e panorama di Lasa



B FINANZIATORI

B1 GESTIONE ETICA DELLE FINANZE

PRIMI PASSI

Con l'indicatore B1 – Gestione etica delle finanze la ebc descrive una situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale secondo la visione della ebc ha esclusivamente fornitori di servizi finanziari etici ed ecologici.

SERVIZIO DI TESORERIA

Il servizio di tesoreria del comune è stato dato in gestione alla Banca Raiffeisen. L'aggiudicazione del Servizio di Tesoreria è avvenuto attraverso una procedura negoziata in cui viene valutato l'aumento dei tassi d'interesse sui conferimenti e crediti. Questo aumento comprende i compensi per la gestione del servizio e una serie di altri servizi cui il Tesoriere deve adempiere per il comune. Inoltre nella valutazione confluisce il fatto che la banca è una cooperativa di un istituto di credito locale che da occupazione a molti dipendenti locali e si impegna molto nel sostenere associazioni culturali e sportive locali.

Criteri etici, ambientali e sociali non sono presenti nelle offerte o negli inve-

stimenti della Banca. Per implementare i primi passi, abbiamo richiesto nel luglio 2013 alla Banca un'auto-valutazione per quanto riguarda la sua „ gestione finanziaria etica „ con i criteri indicati nella seguente tabella “B1 gestione finanziaria etica „.

La Banca ha risposto seguendo i seguenti criteri nel settore PRIMI PASSI (1-10%)

- qualità etica - ecologica dei servizi finanziari
- predisposizione al bene comune
- finanziamento orientato al bene comune

ASSICURAZIONI

Il comune di Lasa lavora con la Compagnia di assicurazioni ASSIBROKER attraverso l'associazione dei comuni Assiconsult.

L'incarico per le assicurazioni avviene considerando la necessità economica, senza mai considerare fino ad oggi criteri etici.

INVESTIMENTI

Nessuno

DEBITO

Il comune ha in passato chiesto prestiti e crediti esclusivamente per il finanziamento degli investimenti. Fino all'anno 2010 per il finanziamento del debito dei

”

Al fine di promuovere il bene comune, è certamente importante che cerchiamo come comunità di abbattere pregiudizi e cercare di vedere il bene che c'è nell'individuo e nel miracolo che si chiama “uomo”! In questo modo cresce la reciproca fiducia e alcuni sogni e visioni diventano realtà e cresce la qualità della vita e il senso di benessere!

”

Raimund Niederfriniger, consigliere comunale

progetti di costruzione, vale a dire per quella partecipazione ai costi che né fondi propri né con contributi in conto capitale erano possibili, di regola si chiedevano prestiti alla Banca nazionale depositi e prestiti, in cui una parte del rimborso veniva fissato secondo l'accordo applicato per il finanziamento dei comuni dal fondo di finanziamento ai comuni a livello provinciale.

L'entità della richiesta, di solito dei rispettivi progetti di investimento con capitale e quote di interessi, veniva fissata dai criteri del legislatore provinciale. Così, per esempio, furono approvati investimenti in fornitura di acqua potabile e fognature con quote capitale e interessi legati alle tariffe del comune, quanto più alta la tariffa, tanto più alto il costo per la comunità.

Per gli investimenti in infrastrutture sportive è stato assorbito il pieno ammortamento da parte dell'amministrazione provinciale. Tutti questi finanziamenti provengono dal cosiddetto „ fondo di finanziamento per i comuni“. Questo sistema ha fatto sì che i comuni che non si sono avvalsi di questo tipo di finanziamenti hanno rinunciato in favore di altri. Nel 2010 con l'accordo per il finanziamento dei comuni è stato introdotto il fondo di rotazione, che prevede prestiti senza interessi e contributi in conto capitale per i progetti d'investimento fissati nel relativo accordo tra l'Associazione degli enti locali e l'amministrazione provinciale. In questo viene riscritta la forma di finanziamento in vigore finora. Importo totale dell'investimento, durata dei rim-



borsi e sue quote vengono definiti ora con il relativo accordo di finanziamento dei comuni. La priorità sarà data dal fondo di rotazione a nuovi edifici scolastici, asili, impianti idrici, canalizzazioni, case di cura, case di riposo, e alloggi per edilizia assistita e strutture abitative per anziani.

La situazione debitoria del comune di Lasa al 31.12.2012 è la seguente:

vi è un totale di 21 prestiti per un ammontare complessivo di circa € 9,320,000.00 e un debito residuo in linea capitale di circa € 6.164.720,00. Di questi, 19 prestiti per un importo capitale di circa € 6.926000,00 e un residuo in linea capita-

le di 4.310.720,00 vengono ammortizzati attraverso capitali e gli interessi della Provincia.

Un prestito (€ 1.400.000,00) è stato attivato con Mediocredito per la realizzazione di impianti fotovoltaici, il cui ammortamento avviene completamente con parziale uso dei proventi dell'azienda stessa.

Attraverso il nuovo fondo di rotazione viene finanziata in parte la costruzione della nuova scuola elementare a Lasa che in data 31.12.2012 si presentava con un capitale di € 1.000.000,00 e un debito residuo di € 500.000,00.

Il costo di ammortamento dei prestiti 2012 (interessi e quota capitale) in totale, come calcolato nel bilancio consuntivo, è pari a circa € 669.600,00, i proventi da interessi sono € 419.600,00 e di conseguenza, il carico effettivo del bilancio comunale è circa € 250.000,00. Ciò corrisponde a un onere pro capite per i cittadini per un debito pro capite di circa € 63,50 da suddividere fra 3.937 cittadini comunitari a 31.12.2012.

Nella valutazione della gestione finanziaria etica il fondo di rotazione ricopre un'importanza centrale, visto che ora non si chiedono più i prestiti alla banca depositaria, tranne che per i finanziamenti delle strutture sportive.

Il nuovo fondo di rotazione promuove, come accennato sopra, in particolare gli investimenti nei settori della costruzione di scuole e la costruzione di impianti idrici e impianti di depurazione. Anche la costruzione di asili, di case di riposo e di

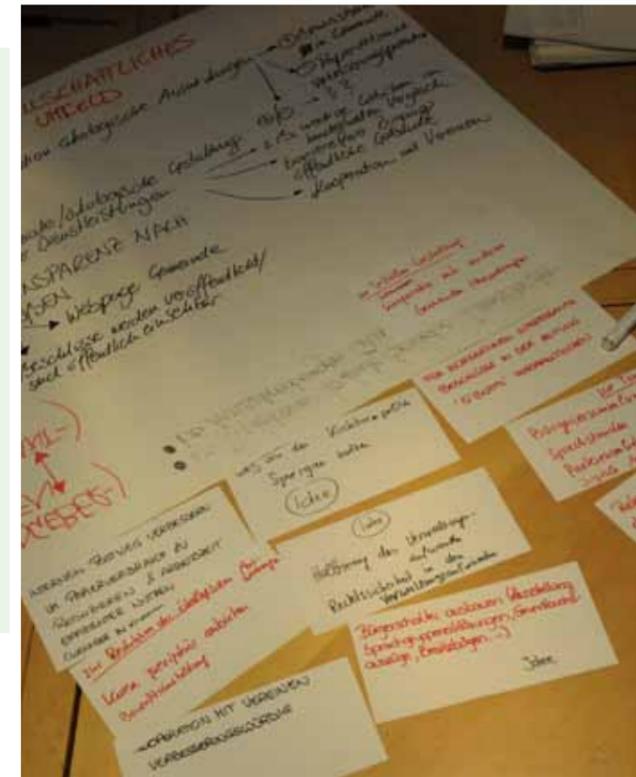
cura e alloggi assistiti per anziani vengono particolarmente incentivati.

Questo orientamento del fondo di rotazione nella promozione delle strutture educative, delle strutture per la cura dei bambini e degli anziani, e la promozione dell'approvvigionamento idrico nonché le reti fognarie consente di attribuire un punteggio „esemplare“. I rimborsi poi riconfluiscono nel fondo comune dei comuni. Così sono di nuovo a disposizione dei Comuni per gli investimenti in questi settori e senza dover dipendere da entrate fiscali o fattori congiunturali. In futuro, quando il fondo di rotazione raggiungerà determinati importi, questo finanziamento potrà anche contribuire a stabilizzare l'economia locale, rendendo importante il volume degli investimenti del comune. Positivo per la valutazione anche il fatto che nel 2012 non siano stati concessi altri finanziamenti.

Una riduzione nella valutazione emerge dal fatto che, comunque, esiste un debito non indifferente, che vincola il comune fino al 2031 con prestiti e tassi d'interesse. Tuttavia di positivo c'è che si riduce annualmente.

INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI E REFERENTI COMUNALI

- Considerazione di criteri etici nel conferimento del servizio di tesoreria
- Abbattimento del principio di dipendenza Stato-Provincia-Comune e autonomia finanziaria degli enti locali
- Promozione attraverso l'amministrazione provinciale delle iniziative dei comuni per un'attività economica autonoma



” Certo, le direttive di legge limitano in tutti i settori il nostro operato e quindi anche l’operato del progetto: economia del bene comune. Mi sembra però doveroso che venga riconosciuto l’impegno dimostrato fin dal primo giorno da parte di tutti i partecipanti e che i responsabili del progetto hanno messo tutto l’impegno per fare tutto il possibile nei limiti del loro raggio d’azione. ”

Georg Lechner, segretario comunale

C COLLABORATORI

C1 QUALITÀ DEL POSTO DI LAVORO E PARIFICAZIONE

AVANZATO

Con l’indicatore C1 – qualità del posto di lavoro e parificazione la ebc descrive una **situazione auspicabile a livello comunale**:

Il comune ideale secondo la ebc cura una struttura organizzativa aperta, di valorizzazione, con chiari compiti e competenze, ampio aggiornamento professionale ed una gestione partecipata. L’amministrazione offre un’ottimale sicurezza sul lavoro per i collaboratori. Il comune cerca di soddisfare esigenze personali con soluzioni di orario adattabili. Sono presenti le condizioni per un ottimale equilibrio vita-lavoro. L’amministrazione si orienta alla concreta parificazione fra uomo/donna. Ugual trattamento economico, uguale numero di dirigenti su tutti i livelli, con particolare attenzione all’età, a lavoratori stranieri e a lavoratori portatori di handicap.



Duomo di Lasa

ORARI DI LAVORO

Il comune di Lasa prevede 24,85 posti di lavoro a tempo pieno (38 ore). 21,55 posti sono occupati a tempo pieno. 28 collaboratori hanno un rapporto di lavoro dipendente con il comune (settori amministrazione, centro riciclo, biblioteca, pulizie cucine per asilo e scuole) suddivisi in 18 donne e 10 uomini.

15 collaboratori sono in amministrazione, di cui 9 donne e 6 uomini, di queste una signora è in aspettativa. 4 collaboratori uomini lavorano al centro riciclo, 4 donne in biblioteca, di cui una è in congedo parentale.

26 dipendenti sono stabili a tempo indeterminato, mentre 2 sono a tempo determinato.

46% dei dipendenti (13 su 28) hanno un part time che oscilla fra il 39,47% ed il 73% concordati di comune accordo. Fra i lavoratori part time figura anche un uomo.

L’orario di lavoro è diviso in orario obbligatorio e orario flessibile (soprattutto il pomeriggio).

La suddivisione dei compiti è stabilita per legge e per mansione. Anche negli stipendi il margine d’azione si limita solamente ai premi individuali.

A studenti e scolari viene offerto un praticantato. In amministrazione viene preso un praticante l’anno, in modo da seguirlo accuratamente conferendogli una

conoscenza approfondita del lavoro. Il feed back dei praticanti è molto positivo. In biblioteca vengono presi 3 praticanti, di cui uno nel periodo estivo.

GESTIONE DEL POSTO DI LAVORO:

L’amministrazione si impegna a fornire posti di lavoro ergonomici e tranne poche eccezioni hanno le migliori condizioni (luce). I posti di lavoro rispondono appieno ai requisiti di legge.

Vi è assenza di barriere architettoniche.

SALUTE FISICA E SICUREZZA:

Più volte negli ultimi anni sono stati offerti ai dipendenti corsi di pronto soccorso che sono stati da loro molto apprezzati.

Corsi sul tema sicurezza sul lavoro sono stati seguiti da tutti i dipendenti- come previsto dalla legge-. Ogni 2 anni vengono sottoposti a visita medica. Vengono promossi corsi di aggiornamento professionale anche per lo sviluppo personale.

I collaboratori possono usufruire del servizio mensa nelle abitazioni e nelle case di cura, con cibi regionali e stagionali di produzione biologica, preparati in modo sano e possibilmente vario.

Nella sala riunioni del municipio è a disposizione di tutti una macchina per il caffè, un frigo. Le due pause caffè previste sono momento di scambio e di col-

laborazione.

Riunioni e colloqui col personale non sono programmati, avvengono su richiesta. Questa cosa dovrà cambiare in futuro. I collaboratori organizzano durante l’anno diverse manifestazioni (castagnata, cena di pesce, gita sulla neve...) e una volta l’anno il sindaco invita ad una degustazione di vini. Tutti partecipano alla cena di Natale, finanziata dal sindaco, dai referenti e dal segretario comunale.

PARIFICAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO

Non solo è prevista per legge ma viene ben considerata e vissuta nel quotidiano

PORTATORI DI HANDICAP, STRANIERI, DISOCCUPATI DA LUNGO TEMPO

È previsto dalla legge l’inserimento di persone con particolari esigenze. Diamo particolare importanza a soddisfare appieno la quota prevista. Attraverso i praticantati siamo riusciti a soddisfare questo punto.



Posto di lavoro al computer



Kandlwaal (acquedotto)

C2 EQUA SUDDIVISIONE DEL VOLUME DI LAVORO

AVANZATO

Con l'indicatore C2- equa suddivisione del volume di lavoro la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc suddivide in modo equo il carico di lavoro tra i collaboratori e non crea ore di straordinari. Contribuisce alla riduzione di disoccupazione. Considera anche la giustizia sociale ed intergenerazionale.

I dipendenti a tempo pieno lavorano 38 ore la settimana.

Gli orari di lavoro vengono gestiti dal sistema di timbratura del cartellino. Ore di straordinari vengono compensate o retribuite. Viene tenuto basso il numero di ore di straordinari.

Un punto critico è che per alcuni – pochi – collaboratori è alto il numero di straordinari e di vacanze non consumate.

C3 PROMOZIONE DI UNA CONDOTTA ECOLOGICA DA PARTE DEI DIPENDENTI

PRIMI PASSI

Con l'indicatore C3 – promozione di una condotta ecologica da parte dei dipendenti la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc promuove e pretende una condotta ecologica dei dipendenti attraverso un'alimentazione bio, regionale, responsabile, provvedimenti di aggiornamento professionale ed incentivi per una mobilità ecologica.

Dei 29 dipendenti 12 abitano in paese, 4 nelle frazioni, il resto viene dai paesi limitrofi, ma le frazioni di Cengls, Parnetz e Tarnell, come pure Prato e Lichtenberg hanno scarso – a volte assente – collegamento con mezzi pubblici.

I dipendenti che vivono in paese vengono a piedi o in bici. Nella stesura del bilancio del bene comune tutti i dipendenti sono stati invitati a fare la propria impronta ecologica. L'invito è stato accolto e la media risultante è stata di 4,57 rispetto alla media austriaca di 5,31. Il valore più basso è 3,3 e quello più alto 6,98.

Un fattore positivo è che problematiche ecologiche dei dipendenti vengono sempre più spesso tematizzate e che la consapevolezza è elevata.

C4 EQUA SUDDIVISIONE DEL REDDITO

AVANZATO

Con l'indicatore C4 – equa suddivisione del reddito la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc ha un fattore di 1:3, il che significa che il reddito più alto è pari a 3 volte il reddito più basso. Il comune ideale secondo la ebc paga uno stipendio netto minimo di euro 1.250 mensili e come stipendio massimo 10 volte tanto.

Il rapporto reddituale è di 1:5.

Nessun reddito a tempo pieno è sotto i 1.250 euro. L'entità dei redditi viene stabilita dai contratti collettivi di settore.

Nel settore stipendi non vi è nessun margine di autonomia ad eccezione dei premi di produzione.

C5 TRASPARENZA AZIENDALE INTERNA E PARTECIPAZIONE

PRIMI PASSI

Con l'indicatore C5 – trasparenza aziendale interna e partecipazione la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc ha un'alta trasparenza interna e sostiene in presenza di decisioni basilari processi partecipativi e soluzioni consensuali. Inoltre l'amministrazione promuove le valutazioni da parte dei dipendenti.

Tutte le decisioni dell'amministrazione pubblica vengono prese dalla giunta o dal consiglio- secondo necessità vengono coinvolte anche gli interessati - e vengono rese pubbliche in bacheca e a livello digitale.

Nella distribuzione dei premi di produzione individuali vengono ascoltati i dipendenti. L'assegnazione spetta agli amministratori. Vi è la consapevolezza che per quanto riguarda comunicazione e sviluppo del personale vi è un potenziale di miglioramento. I dirigenti ed i dipendenti vengono selezionati attraverso un procedimento sia scritto che verbale e nominati secondo titoli ed esami.

Al momento non risultano particolari segni di implementazione nella traspa-



Stella alpina



Fiore di albicocca della Val Venosta

renza interna e nella partecipazione. Dal workshop con i dipendenti ed i referenti comunali si evince che vi è un potenziale di miglioramento per questo indicatore.

INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI E REFERENTI COMUNALI

- Il lavoro aggiuntivo dovrebbe venir apprezzato e remunerato di conseguenza
- L'orario obbligatorio e quello flessibile sono d'aiuto al personale (attenzione: la collaborazione interna non dovrebbe essere troppo limitata)
- Considerando l'alto numero di dipendenti part time bisogna controllare che resti sufficiente tempo per colloqui fra i collaboratori
- Rafforzare i colloqui sui premi di produzione (con tentativi di iniziativa personale)
- Rafforzare la collaborazione interna/ a livello aziendale e di uffici
- Carta riciclata e caffè del mercato equo solidale
- Regolari colloqui col personale
- Regolari assemblee del personale a scadenze fissate
- Ripensare il sistema degli straordinari
- Stipendi e numero dei politici (eventualmente coinvolgere collaboratori volontari)
- La pausa caffè insieme migliora il clima aziendale e si può combinare con le riunioni del personale
- Riunioni e discussioni dovrebbero avvenire durante l'orario obbligatorio



D PRODOTTI E SERVIZI

D1 RELAZIONI ETICHE CON I CITTADINI

AVANZATO

Con l'indicatore D1 – relazioni etiche con i cittadini la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc ha un concetto globale di etica nel ramo imposte e si impegna per una trasparenza di costi e prezzi e di prezzi equi. L'amministrazione coinvolge i cittadini nello sviluppo dei prodotti e li fa partecipare nelle decisioni.

Lasa ha tutte le caratteristiche del paese e pertanto vi sono relazioni personali sia fra i collaboratori del comune come pure fra amministrazione e cittadinanza. Questo facilita l'approccio nell'espore le richieste dei cittadini. Nell'ottica di più vicinanza e trasparenza, gli amministratori invitano la popolazione 1 volta l'anno all'assemblea dei cittadini, nella quale il sindaco, i referenti ed i membri della gestione autonoma BNR Lasa relazionano ai cittadini ed aprono una discussione con domande e risposte. Purtroppo non è più così sentita la partecipazione.

I reclami vengono inoltrati direttamente



Manifestazioni

al sindaco o ai singoli referenti e si ricerca la soluzione attraverso colloqui personali.

Da diversi anni il comune di Lasa ha una sua homepage che offre un'ampia gamma di informazioni ai cittadini. Oltre alle informazioni legate all'amministrazione sono disponibili informazioni relative a manifestazioni, orari di apertura, indirizzi di istituzioni, associazioni all'interno del comune di Lasa. Quattro volte l'anno appare la rivista comunale "S'Blatt" finanziata dal comune.

Ci sta molto a cuore che il cittadino venga trattato con gentilezza e cura nei diversi uffici. Lo sportello del cittadino è il primo riferimento per informazioni o reclami dei cittadini. Inoltre in municipio c'è uno sportello ENEL (contratti e approvvigionamento elettrico), consulenza energetica (1 x al mese), informazioni sindacali e del patronato, guardie forestali e veterinario.

Attraverso l'ottimizzazione della centralità dei servizi pubblici, è abbastanza stretto il legame col cittadino.

Le biblioteche elaborano annualmente statistiche delle varie fasce di età e delle scelte di letture. In base a queste vengono indirizzate le scelte di acquisto dell'anno successivo, come pure l'acquisizione di nuove fasce di lettori. Le richieste mensili dei lettori riescono a essere soddisfatte quasi totalmente. Le poche richieste scoperte sono riviste difficilmente reperibili. Reclami scritti vengono trattati in biblioteca.

” “Il bene comune” per me è da parificare all’etica. Il principio supremo dell’etica” non fare agli altri ciò che non desideri venga fatto a te”. Il bene comune inizia da ciascuno di noi, nel pensiero come nell’azione. Sono convinta che la nostra società – nel lavoro come nel privato- può influenzare molto, in quanto facciamo emergere le forze dai nostri vicini, così come le facciamo emergere da noi stessi (spesso non riconosciamo neanche le nostre debolezze).

Andrea Schönthaler, collaboratrice

”

La sagra di Lasa
“Marmor & Marillen”
(marmo e albicocche)

I collaboratori del centro riciclo si impegnano attraverso consulenza e ampio orario di apertura al pubblico (anche sabato mattina) ad aumentare la consapevolezza ecologica nella popolazione, soprattutto nella raccolta differenziata.

D2 SOLIDARIETÀ CON ALTRE AMMINISTRAZIONI E REGIONI

ESPERTO

Con l’indicatore D2 – solidarietà con altre amministrazioni e regioni la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc trasmette il suo know how, i suoi sistemi di calcolo e fonti d’acquisto a altri comuni paritetici. Insieme poi collaborano a un sistema di cooperazione ed informazioni, in modo che i cittadini possano essere ben informati e possano fare confronti. L’amministrazione conferisce incarichi ad altri comuni quando essa non ne necessita ed aiuta secondo necessità altre amministrazioni.

Anche se sul piano politico non manca una certa concorrenza (trasporto del marmo, offerte del tempo libero, imposte..) bisogna comunque evidenziare i piani di collaborazione.

Il comune di Lasa è un pioniere in Alto Adige nell’introduzione della comune gestione delle case di cura e di riposo di Lasa e Sluderno come azienda consortile. L’efficienza, la flessibilità, l’agire orientato al cittadino, come pure rapide reazioni in caso di necessità sono tutti aumentati grazie alla collaborazione. At-



traverso il consorzio passano le case per anziani, lungodegenze e possono essere raccolte le svariate esigenze dei cittadini.

Alle richieste che la biblioteca non può soddisfare il cittadino viene indirizzato alle biblioteche dei comuni limitrofi o biblioteche specializzate.

La polizia comunale da poco è stata riorganizzata a livello di comprensorio. Il comune di Lasa collabora con successo da alcuni anni con altri comuni della Val Venosta nel ramo polizia. La collaborazione fra i vari comuni è esemplare. Lo scambio informativo facilita e velocizza i processi di lavoro.

I settori rifiuti, acqua e fognature, polizia e servizi sociali sono tutti organizzati e gestiti dal comprensorio. Nel settore turismo il comune di Lasa collabora a stretto contatto con Silandro. La pubblicità passa per Vinschgau-Marketing o a livello provinciale.

Per la collaborazione finanziaria riportiamo al punto B1 ricordando il fondo di rotazione dei comuni.

Nella riunione con i dipendenti ed i referenti del comune è emerso un desiderio di maggiore cooperazione fra le amministrazioni e lo sfruttamento di un maggiore potenziale di sinergie.

D3 CONFIGURAZIONE ECOLOGICA DI PRODOTTI E SERVIZI

AVANZATO

Con l’indicatore D3 – configurazione ecologica di prodotti e servizi la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:

I prodotti e servizi del comune ideale sono ecologici e capolista del settore. Sono pionieri per qualità ecologica di prodotti e servizi.

Il comune ideale secondo la ebc promuove la condotta ecologica dei cittadini. Vengono promossi su tutti i piani riparazioni, riutilizzo, utilizzo condiviso, prezzi vantaggiosi.

Nei seguenti settori si evince particolarmente questo impegno:

- energia sostenibile (teleriscaldamento e impianto fotovoltaico)
- economia dei rifiuti e riciclo
- alimentazione (servizio mensa per scolari e bambini d’asilo, ospiti delle case di riposo e dipendenti dell’amministrazione, cibo su ruote).

Nel settore mobilità si evince che il comune di Lasa e la frazione di Oris hanno buoni collegamenti pubblici.



L’asilo di Oris



L'orario di apertura degli **uffici comunali** è stato ampliato – oltre le ore del mattino – con 2 ore pomeridiane (17.00-19.00) al giovedì, molto apprezzato dai cittadini.

Anche l'orario di apertura della **biblioteca** come pure il centro riciclo sono orientati al cittadino.

CENTRO RICICLO/ CANTIERE EDILE

L'utilizzo di erbicidi è calato fortemente negli ultimi anni, anche se ancora non del tutto eliminato. Anche l'acquisto di sale ecologico per l'inverno non è ancora stato approvato per l'inverno 2013-14 a causa di motivi politici non conoscendo i valori.

La cura del verde pubblico viene resa sempre più difficile a causa di atti vandalici giovanili durante il fine settimana. Da un rilevamento dell'Ecoistituto è emerso che l'utilizzo della corrente per l'illuminazione delle strade del comune di Lasa è sotto la media provinciale. Grazie al passaggio all'illuminazione con LED si è ridotto il consumo energetico di 39,31%. Si continuerà in questa direzione in futuro.

Il capoluogo come pure Oris e Cengls hanno moderni impianti sportivi. Degni di menzione la piscina estiva, il tiro a segno, e la pista di slittino naturale e per ultimo lo spartano ma molto amato stadio del ghiaccio.

Un punto critico per le frazioni è che, pur avendo parchi giochi per bambini, il

parco giochi principale a Lasa ha dovuto lasciare lo spazio all'edificio della scuola elementare ed è rinviata nel tempo la nuova progettazione.

Anche la presentazione del comune di Lasa è migliorabile. L'impianto previsto in centro per un parco giochi come pure portare del verde nella grigia stazione ferroviaria andranno a migliorare quest'immagine.

D4 CONFIGURAZIONE SOCIALE DI PRODOTTI E SERVIZI

AVANZATO

Con l'indicatore D4 – configurazione sociale di prodotti e servizi la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc offre anche a categorie disagiate (reddito minimo, immigrati, anziani, portatori di handicap) soluzioni agevolate per poter accedere a prodotti e servizi.

Le tariffe nel comune di Lasa (acqua potabile, fognature, rifiuti, asili, mensa scolastica, ingresso piscina..) sono molto basse rispetto alla media provinciale, per non gravare sui cittadini.

Famiglie con neonati, anziani o por-

tatori di handicap usufruiscono di un'agevolazione sui rifiuti ("bonus pannolini")

Le tariffe non sono scaglionate secondo il reddito, vi è una riduzione in asilo e alla mensa scolastica a partire dal secondo figlio. Un giudizio negativo bisogna darlo sulla mancata convenzione con l'asilo di Silandro. Esiste un accordo, in base al quale il comune rileva una parte dei costi delle Tagesmütter.

Gli edifici pubblici sono privi di barriere architettoniche. Le numerose associazioni attive di volontari ricevono un contributo finanziario dal comune e dalla gestione BNR su richiesta specifica e considerando lo scopo da finanziare.

Volutamente l'amministrazione di Lasa rinuncia a realizzare impianti sportivi (piscina coperta, palestra da arrampicata), visto che nei comuni limitrofi esistono strutture da ottimizzare ed i mezzi pubblici garantiscono ampiamente i collegamenti con essi.

Biblioteca: il prestito dei libri è gratuito. Fotocopie e internet sono offerti ai clienti a prezzi equi.

La **casa di riposo** e di cura offre una mensa per gli anziani come pure "Cibi su ruote" per consentire agli anziani di avere i pasti caldi a casa loro.

Scuola elementare a Oris

D5 INNALZAMENTO DELLO STANDARD SOCIALE ED ECOLOGICO DI SETTORE

AVANZATO

Con l'indicatore D5 – innalzamento dello standard di settore sociale ed ecologico la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale collabora attivamente con altri comuni ad un livello superiore nei settori sociale ed ecologico e cerca di creare un gruppo che segue modelli ecosociali e del bene comune.

Assieme ai comuni di Silandro, Laces e Malles il comune di Lasa è il primo comune in Alto Adige che ha fatto il bilan-



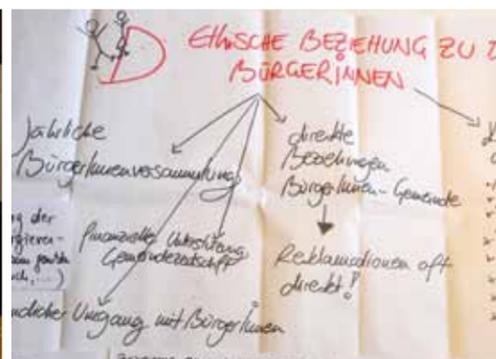
Inaugurazione del nuovo asilo a Lasa

Immagini dal workshop con i dipendenti del comune

cio del bene comune, con l'obiettivo di lavorare anche in futuro volutamente e consapevolmente in questa direzione nella speranza che altri comuni seguano questo esempio.

INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI ED I REFERENTI COMUNALI

- Allestimento Kita
- Maggiore promozione dell'associazione Tagesmütter nella Provincia
- Sensibilizzazione dei responsabili nel consumo energetico/ riscaldamento in ambienti poco utilizzati..
- Indagine anonima per raccogliere pareri dei cittadini (questionario in ospedale)
- Mediatore/ supervisore per conflitti interni all'azienda
- Ricerca della decisione: democrazia diretta/cittadini da coinvolgere nelle decisioni e non lasciare tutto ai " delegati"
- Legge Bassani: alleggerimento per i cittadini offerto dalle amministrazioni dei comuni, ignorata dalle associazioni e dagli uffici.



E AMBIENTE SOCIALE

E1 SENSO ED EFFICACIA SOCIALE DEI PRODOTTI E SERVIZI

ESPERTO

Con l'indicatore E1 – senso ed efficacia sociale dei prodotti e servizi la ebc descrive la seguente situazione auspicabile a livello comunale:

Il comune ideale secondo la ebc offre prodotti e servizi che portano un vantaggio alla collettività. 75% fino a 100% dei prodotti e servizi coprono fabbisogni primari o hanno effetti positivi o risolvono problemi sociali essenziali.

E'insito nella natura stessa dell'amministrazione comunale soddisfare bisogni essenziali dei cittadini ed offrire loro una convivenza pacifica ed amichevole. Per fare ciò è necessario essere costantemente in cambiamento, per ripensare sempre di nuovo l'offerta e presentarla in modo attuale e mirato.

BIBLIOTECA:

Le biblioteche offrono uno spazio ideale d'incontro di tutte le fasce della popolazione. Le esigenze di informazione e di aggiornamento professionale vengono soddisfatte a sufficienza. Bilancio eco-

logico: i libri e le riviste possono essere utilizzati da più persone. Si creano meno rifiuti che se ciascuno comprasse le riviste, inoltre grazie alla consulenza in biblioteca si possono evitare errori negli acquisti.

Concetto per evitare effetti negativi dei prodotti:

- aggiornamento annuo del personale per l'ampliamento dell'assortimento (scelta di libri e riviste)
- Ogni 3 anni verifica degli standard qualitativi mediante auditori professionali esterni al comune
- Ogni 3 anni: concetto di assortimento e analisi dell'ambiente circostante



Immagine dalla Biblioteca di Las



Balle di frumento a Lasa, Valtinbach



E2 CONTRIBUTO AL BENE COMUNE

Questo indicatore non esiste nei comuni, dato che i comuni per definizione lavorano per il bene comune. I punti ivi compresi sono stati suddivisi sugli altri criteri.

E3 RIDUZIONE DEGLI EFFETTI ECOLOGICI

AVANZATO

*Con l'indicatore E3 – riduzione degli effetti ecologici la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile** a livello comunale:*

Il comune ideale secondo la ebc conosce la propria impronta ecologica ed ha un profilo mediamente esemplare.

La consapevolezza di lavorare senza sprecare risorse è alta fra i dipendenti. Mediante la digitalizzazione è stato ridotto l'uso della carta negli uffici, ma c'è ancora margine di miglioramento. Il comune ritiene importante migliorare i dati ambientali e le loro conseguenze ecologiche.



Piazza del paese, Lasa

E4 SUDDIVISIONE DEGLI UTILI ORIENTATA AL BENE COMUNE

Questo indicatore decade nei comuni, in quanto i comuni per definizione lavorano per il bene comune. I punti qui compresi sono stati suddivisi su altri criteri.

E5 TRASPARENZA SOCIALE E PARTECIPAZIONE

LEGGERMENTE PROGREDITO

*Con l'indicatore E5 – trasparenza sociale e partecipazione la ebc descrive la seguente **situazione auspicabile**:*

Il comune ideale secondo la ebc pubblica il bilancio del bene comune o un'ampia relazione di sostenibilità. Coinvolge nelle decisioni importanti i gruppi di contatto e cerca la partecipazione e collaborazione degli stakeholder.

L'elaborazione e presentazione del bilancio del bene comune è un ulteriore passo in direzione di trasparenza e legame con i cittadini.

Nel novembre 2010 fu fatto un referendum comunale per la modifica di 3 punti dell'ordinamento comunale, una per eliminare la quota minima del 40% ai referendum popolari. Non è stata raggiunta la partecipazione minima ed il referendum fu nullo.

CRITERI NEGATIVI

Sono stati analizzati, ma non ne sono emersi di particolare rilievo.

INPUT EMERSI DAL WORKSHOP CON I DIPENDENTI ED I REFERENTI COMUNALI

- Via dalla politica del campanile/sfruttare sinergie
- Ridurre il consumo di carta e migliorare la posta interna (stampare e copiare meno) maggiore utilizzo dei dati elettronici
- Utilizzo di carta riciclata
- Ripensare processi amministrativi nell'ottica di ridurre costi dell'amministrazione
- Sostituzione dell'ingresso del municipio, a causa di barriere architettoniche esistenti
- Ampliare lo sportello del cittadino
- Referendum su tematiche importanti senza quota di sbarramento (Idea)
- Pubblicare più delibere interessanti per i cittadini sulla rivista "S'Blatt"
- Formazione sociale: maggiore cooperazione con altri

I COLLABORATORI
DEL COMUNE DI LASA



Segreteria



Uffici demografici



Finanza e imposte



Biblioteca



Ufficio edile



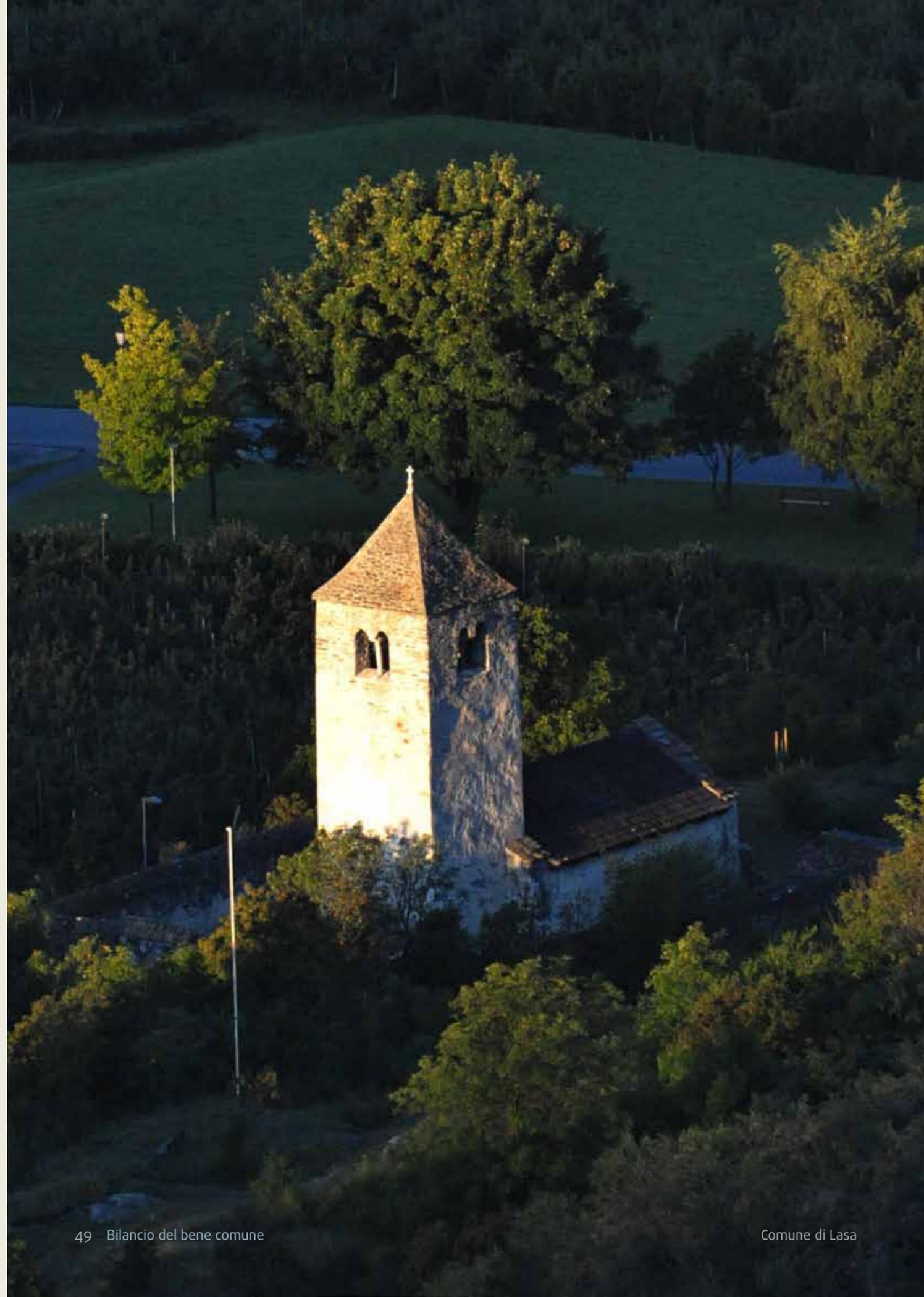
Ufficio protocollo



Contabilità



Polizia comunale, pulizie, cantiere edile





Duomo di Tanas

OBIETTIVI E PROSPETTIVA

Durante l'elaborazione del bilancio del bene comune sono stati elaborati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Processi di lavoro già collaudati possono sempre essere rivisti e reimpostati
- Materiali d'ufficio: passaggio a carta riciclata – attenzione: qualità di stampa
- Colori ecologici per stampante?
- Regolari colloqui con i dipendenti (min. 1x l'anno) per ottimizzare processi di lavoro e rinforzare la valorizzazione e la responsabilità
- Regolari riunioni del personale con l'obiettivo di aumentare trasparenza e partecipazione dei dipendenti
- Al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti, si valuta di ridurre il numero dei posti auto riservati ai dipendenti, si valuta inoltre di erogare un rimborso chilometrico per chi usa la bicicletta o di finanziare l'abbonamento ai mezzi pubblici
- Promuovere anche in orario di servizio l'uso di mezzi pubblici, e si farà pressione sull'associazione dei comuni affinché in futuro tenga corsi non in luoghi periferici ma raggiungibili con i mezzi pubblici
- I dipendenti impareranno un uso consapevole dei materiali di consumo e a valutare la propria mobilità. In particolare a valutare la reale necessità di stampare numerosi documenti cartacei. In questo campo la digitalizzazione consente ampi margini di miglioramento.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Individuazione di linee guida per appalti, affinché nella fase di progettazione vengano considerati criteri ecologici e di bioedilizia
- Richiedere alle aziende un bilancio ecologico e dare in presenza di esso una valutazione superiore
- Privilegiare imprese ebc che hanno fatto il bilancio ed il successivo audit
- Modifica del testo per l'appalto del servizio di tesoreria con l'obiettivo di inserire criteri etici nella valutazione
- Creare zone verdi nel parcheggio della stazione ferroviaria e ripensare la gestione del verde pubblico
- Implementare il passaggio alle lampade LED per l'illuminazione delle strade.

Come già detto in precedenza, questo bilancio è un primo status quo senza alcuna pretesa di completezza o perfezione. Abbiamo tentato, nei limiti a noi concessi, di presentare e descrivere i temi principali. Di fatto consideriamo questo report una fase intermedia e strumento d'impulso per i prossimi passi. Invitiamo tutti gli interessati a collaborare spontaneamente con noi.

I prossimi passi che riteniamo sensati:

- Presentazione ufficiale del bilancio in data 17.01.2014; presentazione dei 4 bilanci del bene comune, del concetto di valuta regionale e dell'indicatore comunale di benessere. Presentazione di richieste politiche da parte dei comuni del bene comune all'amministrazione provinciale.
- Presentazione e discussione dei risultati parziali in consiglio comunale di ogni comune: discussione su come estendere le tematiche in oggetto.
- Presentazione ufficiale del report del bene comune ai cittadini dei rispettivi comuni e discussione sui passi successivi.
- Presentazione ufficiale del report agli imprenditori di ogni singolo comune
- Implementazione della valuta regionale in Val Venosta
- Elaborazione dell'indicatore comunale di benessere per la Val Venosta
- Implementazione di serate con la popolazione sui temi del bene comune
- Formazione di moderatori di paese sui temi del bene comune.

